



Organizzazione delle Nazioni
Unite per l'Alimentazione
e l'Agricoltura

16 ottobre 2015
Giornata mondiale dell'alimentazione

Protezione sociale e agricoltura



© Sasim/Dollar Photo Club

© Sasim/Dollar Photo Club

per spezzare il ciclo della povertà rurale

16 ottobre 2015

Giornata mondiale dell'alimentazione

Circa un miliardo di persone nei paesi in via di sviluppo vive in estrema povertà. Il settantotto per cento vive in aree rurali, dove l'agricoltura è il motore principale dell'economia locale e, in alcuni casi, di tutta l'economia.



© FAO/Rubi Lopez

Un aiuto per i più vulnerabili

Negli ultimi 20 anni, i programmi di protezione sociale hanno avuto una rapida espansione nei paesi in via di sviluppo, beneficiando 2,1 miliardi di persone attraverso interventi di assistenza o assicurazione sociale, o ancora grazie ad interventi sul mercato del lavoro.

Tuttavia, ad oggi, solo il 36 per cento della popolazione mondiale beneficia di qualche forma di protezione sociale. La maggior parte delle famiglie che non ricevono nessun tipo di protezione sociale vive in aree rurali dei paesi in via di sviluppo. Sono produttori di sussistenza, famiglie di agricoltori e lavoratori agricoli senza terra che fanno ancora affidamento sulle proprie risorse per gestire i mezzi di sussistenza e affrontare i rischi.

Le risorse e le reti su cui fanno affidamento sono spesso insufficienti per fare fronte a crisi: quando si verifica una situazione di emergenza, queste famiglie spesso ricorrono a strategie di sussistenza che, pur garantendo la loro sopravvivenza, non si rivelano convenienti da un punto di vista economico. Questo aumenta la loro vulnerabilità compromettendo la loro futura capacità di generare reddito.

Ecco che l'agricoltura, pur svolgendo un ruolo chiave nell'eliminazione della fame e della povertà, in queste circostanze può difficilmente offrire un sostenibile modello economico di sviluppo.



© FAO/Ivan Grifi

Protezione sociale: un intervento oltre la lotta a fame e povertà

Sono molti i paesi in via di sviluppo consapevoli del fatto che misure di protezione sociale sono necessarie non solo ad alleviare nell'immediato le deprivazioni delle molte famiglie che vivono in condizioni di povertà ma anche ad impedire che altre vi cadano in caso di crisi.

I dati dimostrano che quando famiglie povere rurali sono destinatarie di interventi di assistenza sociale, possono gestire meglio rischi ed eventi avversi: avvertendo una maggiore sicurezza economica e percependola sulla lunga durata, infatti, tendono ad investire in attività agricole, avviando attività più redditizie.

L'aumento del potere d'acquisto generato da trasferimenti di denaro o da reddito supplementare guadagnato grazie a programmi di protezione sociale, è responsabile di un incremento nella domanda di beni e servizi, con ritorni positivi sull'economia locale. Questo contribuisce a un circolo virtuoso di crescita economica, riduzione della povertà e miglioramento della sicurezza alimentare.

Fornendo sostegno finanziario o in natura alle famiglie povere e vulnerabili, i programmi di protezione sociale aiutano i poveri a superare problemi legati alla loro disponibilità economica e finanziaria e a gestire i rischi che potrebbero altrimenti scoraggiarli dal perseguire attività generatrici di rendimenti più elevati.

Programmi di protezione sociale, come per esempio progetti di lavori pubblici, possono aumentare i redditi provenienti da attività agricole: attraverso il miglioramento di infrastrutture, terreni, gestione delle risorse idriche, accesso ai mercati ed a fattori di produzione, questi programmi incrementano la produttività delle famiglie beneficiarie assicurando un maggior rendimento alle loro attività.

I programmi di trasferimento di denaro in Africa sono riusciti ad aumentare le attività economiche delle famiglie beneficiarie, con risultati positivi soprattutto in famiglie con donne a capo.

Studi realizzati in un certo numero di paesi, tra cui Etiopia, Lesotho, Malawi e Zambia, hanno dimostrato che i programmi di trasferimento di denaro stanno contribuendo in modo sostanziale all'aumento di investimenti in mezzi di produzione agricola, attrezzi e risorse, come per esempio bestiame. Questi sono tutti fattori che contribuiscono ad un aumento della produzione familiare, con risultati positivi anche sulle abitudini alimentari delle famiglie che, di conseguenza, si diversificano.

In paesi dove le donne hanno un accesso limitato alla terra, ai servizi finanziari, alle tecnologie e all'occupazione, i programmi di protezione sociale possono fare la differenza, in particolare prevenendo la malnutrizione materna e infantile. Inoltre, è stato più volte dimostrato che gli interventi di protezione sociale hanno un impatto positivo anche sull'istruzione, sulla sanità e sulla nutrizione quando ad esserne beneficiarie sono le donne stesse.

Il circolo virtuoso in funzione

Nel 2013, almeno 146 paesi hanno avviato programmi con una o più forme di assistenza sociale, supportando nell'insieme più di un miliardo di persone. Brasile, Etiopia, India, Messico e Sudafrica sono tutti esempi di paesi in cui i programmi nazionali di protezione sociale hanno contribuito con successo a combattere fame e povertà.

In Messico, il programma *PROSPERA*, che ha raggiunto circa 32,9 milioni di persone, è riuscito nell'arco di due anni a ridurre la povertà di circa il 10 per cento e il divario di povertà di circa il 30 per cento. In Brasile, il programma di approvvigionamento alimentare, *Programa de Aquisição de Alimentos (PAA)*, lanciato nell'ambito del Programma Fame Zero, nel corso di dieci anni ha acquistato più di 3 milioni di tonnellate di cibo portando sostegno a oltre 200 000 agricoltori. In Etiopia, il *Productive Safety Net Programme*, un programma di lavori pubblici che comprende anche trasferimenti di denaro ai più poveri, ha raggiunto circa 7,5 milioni di persone ed è il più grande programma di rete di sicurezza sociale in Africa sub-sahariana, dopo il Sudafrica. Il programma è riuscito a ridurre la povertà nazionale di circa il due per cento e di circa un terzo i periodi di forte insicurezza alimentare dei beneficiari.

Tutti i programmi di protezione sociale riflettono l'impegno dei governi a proteggere le categorie più vulnerabili della società, portarle fuori dal circolo di fame e povertà o impedire che vi cadano.



© FAO/Simon Maina

Un approccio multidimensionale

La protezione sociale è necessaria per porre fine alla fame e alla povertà in tutte le sue forme e può contribuire ad accelerare il progresso sociale ed economico di un dato paese.

Tuttavia, per sfruttare con successo il suo immenso potenziale, la protezione sociale deve essere saldamente integrata con più ampie strategie di sviluppo agricolo ed essere in linea con le politiche di sicurezza alimentare e nutrizionale. L'integrazione di sviluppo agricolo e protezione sociale favorisce lo sviluppo rurale sostenibile tutelando i mezzi di sussistenza rurali.

Nel 2013 i programmi di protezione sociale hanno salvato dalla povertà estrema ben 150 milioni di persone, facendole uscire dal circolo vizioso di povertà e fame.



Che cos'è la protezione sociale?

La protezione sociale è un insieme di politiche, programmi e interventi che mirano a proteggere i poveri e le persone che soffrono di insicurezza alimentare e farli uscire dalla povertà e dalla fame.

Attraverso una serie di programmi che forniscono sostegno finanziario o in natura alle persone povere e vulnerabili, la protezione sociale fa accrescere il loro reddito, le loro capacità e i loro diritti.

I programmi di protezione sociale sono in generale classificati come:

- **Programmi di assistenza sociale:**
trasferimenti di denaro pubblico che possono essere condizionati o incondizionati, trasferimenti in natura, o programmi di lavori pubblici.
- **Programmi di assicurazione sociale:**
in genere finanziati dai contributi dei lavoratori, dei datori di lavoro o dallo stato. Consentono alle persone di proteggersi contro i rischi (malattia, infortunio, etc.), raggruppando le risorse fra un numero maggiore d'individui o nuclei familiari esposti in modo analogo.
- **Programmi per il mercato del lavoro:**
forniscono sussidi di disoccupazione, aiutano a sviluppare competenze e aumentare la produttività e la possibilità di trovare lavoro.

Dedicate al tema "Protezione sociale a agricoltura per spezzare il ciclo della povertà rurale", le celebrazioni ufficiali della Giornata mondiale dell'alimentazione 2015 si terranno a Expo Milano 2015. Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, parteciperà alla cerimonia.

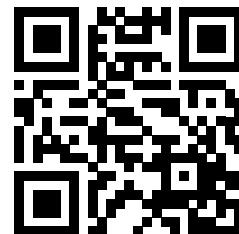


16 ottobre 2015
Giornata mondiale
dell'alimentazione



ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE
PER L'ALIMENTAZIONE E L'AGRICOLTURA

Viale delle Terme di Caracalla
00153 Roma, Italia
World-Food-Day@fao.org



<http://fao.org/2/wfd2015i>